

CRONACHE BOLOGNESI

*Happy
New Year*



ANNO 5 - NUMERO 50 (230) - 27 DICEMBRE 2024 - DISTRIBUZIONE GRATUITA





COMMENTO AL CAMPIONATO



Gli incontri di questo turno non offrivano eccessivi spunti interessanti perché non era previsto alcun faccia a faccia tra le più forti e uno solo tra le meno dotate tecnicamente. Sarebbe stato logico quindi attendersi risultati abbastanza scontati con le formazioni più avanzate che si assicuravano i tre punti senza nemmeno fare toppe fatica. Si ipotizzava un turno che avrebbe in sostanza confermato la ripartizione delle squadre in tre gruppi con le prime otto che si giocano scudetto e qualificazione alle coppe europee, cinque-sei a centro classifica che hanno come obiettivo quello di disputare un torneo senza assilli e con qualche soddisfazione e infine il fondo con le ultimissime che vivono già momenti di grande tensione perché vedono la B sempre più vicina. Col passare dei turni si va ampliando il gap tra i tre settori e si allarga lo scarto punti indispensabile per passare da un gruppo all'altro.

Qualche nota interessante però c'è stata e riguarda le grandi impegnate in trasferta che hanno fatto più fatica del previsto per avere ragione di avversarie che, pur col fattore campo a favore, non avevano la caratura tecnica per creare troppe difficoltà riguardo al risultato. La sorpresa è venuta da Firenze dove l'Udinese si è imposta ai viola con una prestazione molto valida che ha ricalcato quella della seconda giornata quando in Friuli mise ko la Lazio.

All'Atalanta che giocava in casa era riservato il compito più difficile perché l'Empoli ha già dimostrato di saper mettere in crisi, anche in trasferta, formazioni che sulla carta gli sono superiori tecnicamente. I toscani non sono da primissimi posti ma a volte confezionano partite che li qualificano e portano punti importanti e di piena soddisfazione. I bergamaschi sono riusciti comunque ad intascare tre punti che allungano ad undici la serie di vittorie consecutive e mantengono salda la prima posizione nella classifica generale. Grazie al valore delle formazioni ne è uscita una bella partita con fasi alterne, due pali centrati e pieno equilibrio fino ad un quarto dal termine. La differenza l'ha fatta De Ketelaere con una doppietta che ha costretto alla resa un Empoli molto solido che aveva salvato il pari fino all'86'.

Il Napoli ha sofferto moltissimo a Marassi con un Genoa che usciva da una serie di sei risultati utili consecutivi e nell'ultimo turno era riuscito a tenere lo 0-0 a San Siro col Milan. In avvio di partita sembrava che i partenopei avessero la strada spianata grazie ad una doppietta realizzata in soli otto minuti che era piena espressione della loro supremazia. Nella ripresa il Genoa si è ripreso ed ha dimezzato il divario con una rete di Pinamonti che in precedenza aveva centrato anche un palo, imitato da Lukaku. Il Napoli però ha stretto i denti ed ha fatto bottino pieno bissando il successo del turno precedente con l'Udinese.

L'Inter è stata la più concreta e produttiva tra le prime inseguitrici dell'Atalanta anche se a San Siro ha incontrato qualche difficoltà iniziale per liquidare il Como che resta sul fondo con soli 15 punti in compagnia di Verona e Parma senza riuscire a superare molte difficoltà che erano state in parte cancellate nell'ultima prestazione vincente con la Roma. I nerazzurri si sono imposti alla distanza portando in gol anche Thuram che ha affiancato Retegui in testa alla classifica dei marcatori con 12 reti.

La Juventus doveva eliminare a tutti i costi i fischi che l'hanno vista uscire dal campo dopo lo striminzito pareggio casalingo col Venezia, in cui ha rischiato anche di perdere salvandosi solo su rigore nel recupero.

In casa del Monza che arranca sul fondo della graduatoria ha vinto ma non ha convinto perché in un match a fasi alterne ha rischiato fino quasi al novantesimo di collezionare l'undicesimo pareggio in 17 incontri. Il Monza era riuscito a raggiungere l'1-1 ma non

ha retto nel finale e così resta ultimo in graduatoria generale ed è obbligato a vincere il prossimo turno nel faccia a faccia in casa del Parma. Il cambio di allenatore, Nesta è stato sostituito da Bocchetti che in A ha già guidato il Verona, potrebbe dare la svolta tanto desiderata e cancellare le cifre negative che in casa vedono la conquista di appena 3 punti in 9 partite.

La Fiorentina dopo la sconfitta mal digerita al Dall'Ara col Bologna cercava rilancio immediato con l'Udinese ma non è andata come sperava perché i friulani al Franchi hanno messo in



Credit Photo Bologna F.C.

campo una vitalità molo redditizia strappando un successo frutto di un gioco concreto. La Fiorentina mastica amaro anche perché inizialmente aveva preso il largo nel punteggio grazie ad un rigore realizzato da Kean che sale così al secondo posto nella classifica dei bomber con dieci reti. L'andamento poi del match è stato vivace con due pali, uno a testa, ma l'Udinese ha mostrato maggior convinzione e ha meritatamente fatto bottino pieno con una netta superiorità nella ripresa. I friulani sono ora a 23 punti, hanno bissato il successo col Monza, cancellato il ko col Napoli e si sono caricati al meglio per il prossimo impegno col Torino.

La Lazio a Lecce ha evidenziato parecchi limiti ed incertezze ma è riuscita a ricominciare la serie positiva dopo la batosta subita all'Olimpico con l'Inter che ha lasciato segni evidentissimi nel morale. La differenza l'ha fatta l'espulsione che ha costretto il Lecce a giocare in dieci dai primi minuti e determinante è stato anche il rigore segnato dai laziali poco prima del riposo. Nella ripresa il Lecce ha mostrato un altro aspetto ed ha subito pareggiato lottando poi a viso aperto, cosa che l'ha troppo esposto tanto da subire la rete della sconfitta mentre lottava alla pari tanto da centrare anche la traversa al 93'. Il Milan ha riscattato il pari col Genoa ed il ko con l'Atalanta nell'anticipo al Bentegodi di Verona vincendo seppure con grande sofferenza. I rossoneri sono riusciti ad andare in gol solo nella ripresa dopo un primo tempo in cui i veneti avevano bloccato ogni iniziativa ospite. Il Verona voleva ripetersi dopo il colpo fatto a Parma ma i tre punti sono finiti invece al Milan che ha così consolidato la propria posizione in graduatoria. Per il Verona che mastica amaro il prossimo turno non sarà agevole perché dovrà vedersela col Bologna al Dall'Ara e quindi le possibilità di rilancio si focalizzano sul primo impegno di gennaio quando giocherà in casa con l'Udinese. Il maggior difetto che il Verona attualmente evidenzia è la facilità con cui prende gol, ne incassati ben 40 in 17 partite. Ottimo turno per il Bologna che a Torino ha superato con piena autorità e merito i granata che cercavano tre punti-rilancio. E' la sesta vittoria dei rossoblu nelle ultime otto partite mentre per il Torino è stata l'ennesima delusione aggravata dal fatto che non riesce a segnare, solo due gol nelle ultime otto prestazioni.

Il match non ha avuto storia ed ha mostrato la netta differenza qualitativa tra i rosso-



blù ed i granata, specie nella ripresa. Il Bologna poteva vincere addirittura 4-0 se Castro non si fosse fatto parare il rigore e una fucilata di Pobega non fosse stata respinta dalla traversa con poco più di metà palla all'interno della linea di porta.

Il primo tempo è stato noioso con continui passaggi all'indietro e scarsità di idee in attacco. La serie nutrita di cambi nella ripresa ha cambiato volto e rendimento al Bologna mentre non ha prodotto risultati apprezzabili per il Torino che ora deve valutare a fondo la sua situazione in classifica e l'organico di cui dispone per non correre futuri rischi.

Il Bologna nel prossimo

turno riceverà al Dall'Ara un Verona che sembra battibile senza eccessivi problemi e dovrebbe allungare la serie positiva che in quattro incontri vede tre vittorie ed un pari. Il match verità ci sarà ai primi di gennaio quando i rossoblu andranno a San Siro per vedersela con l'Inter.

La Roma, dopo il ko di Como non aveva alternative, doveva assolutamente battere il Parma e lo ha fatto con una decisione assoluta ed una quantità di reti imprevedibile. La cinquina, ottenuta con una doppietta da Dybala, è arrivata anche grazie a due rigori che testimoniano la difficoltà del Parma nel contenere gli attacchi romanisti. La cadenza delle segnature toglie ogni dubbio sullo svolgimento della gara in cui gli ospiti emiliani non sono mai stati all'altezza dell'impegno e sono stati subito travolti.

Con questo scivolone il Parma aggrava la sua posizione in zona B e crea molti problemi al suo tecnico che potrebbe anche rischiare il licenziamento se nei prossimi turni, in casa col Monza ed in trasferta col Torino, non riuscirà ad assicurarsi molti punti.

Il Cagliari, pur battuto a Venezia, ha confermato di essere un buon complesso che non si arrende mai ed ha una tenuta alla distanza che porta anche reti nel finale. Il Venezia, che sta vivendo un momento molto difficile, ha fatto però la differenza nella prima parte della gara con il doppio vantaggio che i sardi sono riusciti solo a dimezzare. E' stato un successo molto importante perché i prossimi impegni dei veneti, a Napoli ed in casa con l'Empoli, sono a dir poco difficoltosi.

Il Cagliari ha un trend negativo con le più forti, vedi Atalanta e Fiorentina, ma quando incontra le pari valore come Verona e Genoa sa fare punti decisivi che ha strappato però anche a Milan e Juventus. A Venezia ha fatto un passo falso che non dovrà ripetere tra due turni a Monza dopo aver affrontato in casa il severo esame con l'Inter.

Giuliano Musi



RISULTATI E CLASSIFICHE SERIE A



17ª GIORNATA

Atalanta-Empoli	3-2	13' Colombo, 34' De Ketelaere, 45'+1' Lookman, 57' (rig.) Esposito, 86' De Ketelaere.
Fiorentina-Udinese	1-2	8' (rig.) Kean, 49' Lucca, 57' Thauvin.
Genoa-Napoli	1-2	15' Anguissa, 23' Amir Rrahmani, 51' Pinamonti.
Inter-Como	2-0	48' Carlos Augusto, 90'+2' Thuram.
Lecce-Lazio	1-2	45'+3' (rig.) Castellanos, 50' Morente, 87' Marusic.
Monza-Juventus	1-2	14' Mckennie, 22' Birindelli, 39' González.
Roma-Parma	5-0	8' (rig.) Dybala, 13' Saelemaekers, 51' Dybala, 74' (rig.) Paredes, 83' Dovbyk.
Torino-Bologna	0-2	71' Dallinga, 80' Pobega.
Venezia-Cagliari	2-1	38' Zampano, 67' Sverko, 76' Pavoletti.
Verona-Milan	0-1	56' Reijnders.

Classifica

Atalanta	40
Napoli	38
Internazionale	37*
Lazio	34
Fiorentina	31*
Juventus	31
Bologna	28*
Milan	26*
Udinese	23
Empoli	19
Roma	19
Torino	19
Lecce	16
Genoa	16
Como	15
Parma	15
Verona	15
Cagliari	14
Venezia	13
Monza	10

* 1 partita da recuperare

Marcatori Bologna:

6 reti: Orsolini.
4 reti: Castro.
3 reti: Ndoye, Odgaard.
2 reti: Pobega.
1 rete: Dallinga, Fabbian, Iling-Junior, Karlsson, Urbanski.

Marcatori

12 reti: Retegui (2 rig.) (Atalanta); Thuram (Inter);
10 reti: Kean (1 rig.) (Fiorentina);
9 reti: Lookman (1 rig.) (Atalanta);
7 reti: Vlahovic (4 rig.) (Juventus); Castellanos (2 rig.) (Lazio);
6 reti: Orsolini (2 rig.) (Bologna); Pinamonti (Genoa); Lukaku (1 rig.) (Napoli); Lucca (Udinese);-
5 reti: De Ketelaere (Atalanta); Esposito (1 rig.) (Empoli); Tengstedt (1 rig.) (Hellas Verona); Lautaro Martínez (Inter); Zaccagni (2 rig.) (Lazio); Pulisic (1 rig.) (Milan); Kvaratskhelia (1 rig.) (Napoli); Dovbyk (Roma);
4 reti: Castro (Bologna); Piccoli (1 rig.) (Cagliari); Cutrone (Como); Colombo (1 rig.) (Empoli); Mosquera (Hellas Verona); Weah (Juventus); Dia (Lazio); Krstovic (1 rig.) (Lecce); Morata, Reijnders (Milan); Djuric, Dany Mota (Monza); Bonny (1 rig.), Man (Parma); Dybala (2 rig.) (Roma); Adams (Torino); Thauvin (Udinese); Pohjanpalo (2 rig.) (Venezia);
3 reti: de Roon (Atalanta); Ndoye (1 rig.), Odgaard (Bologna); Marin (2 rig.) (Cagliari); Pellegrini (Empoli); Cataldi, Gudmundsson (2 rig.) (Fiorentina); Barella, Dimarco, Dumfries, Frattesi, Çalhanoglu (2 rig.) (Inter); Yildiz (Juventus); Pedro (Lazio); Dorgu (Lecce); Rafael Leão (Milan); Anguissa, Di Lorenzo, McTominay (Napoli); Delprato, Sohm (Parma); Pellegrini, Zapata (Torino); Nicolussi Caviglia (Venezia).





Torino-Bologna 0-2



ESPUGNATA TORINO

A Torino i rossoblu battono i granata per 2-0

Credit Photo Bologna F.C.



A Torino i ragazzi di Italiano si impongono su quelli di Vanoli, meritandosi il successo pieno. A decidere l'incontro, dopo il rigore fallito da Castro, Dallinga e Pobega.

Sul campo di Torino alla prima occasione il Bologna fa suo un penalty: scorribanda offensiva sull'out di destra di Holm e fallo di Sosa in scivolata.

Dal dischetto Castro sembra ipnotizzato da Milinkovic Savic e il risultato non cambia. Sul fronte opposto Sosa si rende pericoloso con un

mancino al 26'.

Non succede quasi niente altro fino al 43', quando Karamoh fugge via alla difesa rossoblu per essere poi recuperato da Beukema mentre sul ribaltamento di fronte un rasoterra di Dominguez chiama in causa il portiere granata. Finisce il primo tempo e le squadre vanno negli spogliatoi con il punteggio di 0-0.

Si riprende con Orsolini e Fabbian al posto di Dominguez e Ferguson. La presenza dei due dà nuova linfa vitale ai felsinei che, prima con un tiro-cross di Freuler e poi con una torsione aerea di Castro, impensieriscono i granata. La prestazione del Bologna va aumentando e al 62' Pobega spara un tiro che spacca la traversa a portiere battuto. Purtroppo, però, la palla rimbalza sulla linea e rotola nuovamente in gioco.

Al 70' Dallinga, appena entrato, s'infilza sul traversone di Miranda e segna, portando in vantaggio il Bologna.

Il Toro sembra accusare il colpo e al minuto 80 Pobega trova la via della rete in mischia, ma l'arbitro ferma tutto e annulla per un "velo" in presunto fuorigioco di Dallinga, il Var convalida il secondo goal. Il Bologna porta così a casa altri tre punti che gli consentono di salire a quota 28 in classifica.

TORINO-BOLOGNA 0-2

Reti: 71' Dallinga, 80' Pobega.

TORINO: Milinkovic Savic, Walukiewicz (35' Vojvoda), Maripan, Masina, Pedersen, Ricci, Linetty (63' Ilic), Gineitis (63' Vlasic), Sosa, Sanabria (63' Adams), Karamoh (79' Njie). - All. Paolo Vanoli

BOLOGNA: Ravaglia, Holm, Beukema, Lucumi, Miranda (79' Lykogiannis), Freuler, Pobega, Odgaard (89' Casale), Ferguson (45' Fabbian), Dominguez (45' Orsolini), Castro (70' Dallinga). - All. Vincenzo Italiano.

Arbitro: Piccinini di Forlì.

Rosalba Angiuli



Torino-Bologna 0-2



IL DOPO PARTITA

LE DICHIARAZIONI DI VINCENZO ITALIANO



"Volevamo aggiungere ancora punti e alimentare i nostri sogni restando agganciati alle squadre di alta classifica e ci siamo riusciti. Ho visto un primo tempo un po' bloccato ma una ripresa di grande spessore, sono veramente felice di come lavorano i miei ragazzi.

Mi dispiace per Santiago perché oggi ha un po' subito l'errore dal dischetto ma deve stare tranquillo, e oggi gioiamo per Thijs che si è meritato il primo gol".

IL COMMENTO DI THIJS DALLINGA

"Sono felicissimo, per un attaccante segnare è la cosa più importante, ci ho messo tanto a sbloccarmi ma ora spero di segnarne ancora tanti. Devo ringraziare Juan Miranda per l'assist perfetto. Il mio ambientamento prosegue bene: sto migliorando, lavoro duro dentro e fuori dal campo e sono contento".

IL COMMENTO DI TOMMASO POBEGA - "Man Of the Match"

"Peccato siano finite le gare a Torino visto che in questa città faccio gol. Scherzi a parte, è una vittoria importante. Abbiamo fatto una bella gara e portiamo a casa i tre punti, siamo contenti perché è quello che volevamo.

Fare risultato deve diventare un'abitudine, vuol dire che lavoriamo bene, ci impegniamo tanto in settimana e alla fine festeggiamo con i nostri tifosi perché ogni vittoria è importante. Vedremo dove possiamo arrivare, noi ragioniamo una gara per volta.

Ora ci godiamo un sereno Natale anche grazie a questo risultato, poi cominceremo a preparare la partita contro il Verona. Sarà una gara difficile ma cercheremo i tre punti".

IL COMMENTO DI JFEDERICO RAVAGLIA

"Abbiamo affrontato la partita con l'intento di passare un bel Natale facendo punti e prestazione. Siamo contenti del momento che stiamo attraversando e del fatto che chiunque giochi la squadra non perde identità.

A fine partita ho fatto i complimenti ai compagni che sono subentrati perché hanno dato quel che serviva per aprire la gara e sbloccare il risultato.

E il terzo clean sheet consecutivo, stiamo facendo bene grazie al lavoro quotidiano in allenamento, siamo contenti di raccoglierne i frutti. Con tante gare infrasettimanali i ritmi quest'anno sono intensi ma cerchiamo di regalarci la gioia dell'Europa: lotteremo fino alla fine della stagione".





Bologna Primavera 1



PERIODO NEGATIVO

BOLOGNA-VERONA 1-2

Papazov - Credit Photo Bologna F.C.



Continua il digiuno di vittorie del Bologna Primavera, sconfitto 2-1 nel match casalingo contro il Verona. Nel primo tempo ospiti sul doppio vantaggio grazie alle reti di Stella e Pavanati tra il 32' e il 40', mentre nella ripresa non è bastata la rete di Ravaglioli al 70' e una spinta costante per trovare il gol del pareggio. I rossoblù allenati da Claudio Rivalta rimangono così a 18 punti in classifica.

Al 15' il primo pericolo lo crea Castaldo, liberandosi con tempismo in profondità ma non riuscendo a concludere al meglio con il sinistro. La risposta del Verona è affidata a Pavanati, con il suo destro che viene però bloccato da Happonen. I gialloblù, in ripartenza, trovano con Stella la rete del vantaggio al 32'. La reazione dei padroni di casa è immediata, ma il sinistro di Ravaglioli dal limite dell'area finisce a lato. Pochi istanti più tardi è invece Markovic a provarci sugli sviluppi di un calcio piazzato, trovando però la respinta di un difensore veronese. Al 40'

Pavanati trova il raddoppio dopo un'azione personale conclusa con un destro preciso diretto all'angolino alla destra di Happonen. Pyyhtia al 43' con un buon tempismo si inserisce in area, non trovando la porta con una girata di testa. Nel recupero il portiere rossoblù è bravo a evitare il terzo gol a tu per tu con Pavanati.

Al 56' Ravaglioli ci prova da fuori area, ma il suo destro è impreciso, mentre al 60' lo stesso numero 11 si libera bene in area di rigore prima di calciare con il sinistro trovando però la risposta di Zouaghi. Sugli sviluppi di un corner, al 65', il tiro a botta sicura di Pyyhtia viene deviato in angolo proprio sul più bello. Al 68' il portiere del Verona risponde con il piede al sinistro di Castaldo da buonissima posizione. Due minuti più tardi, però, in ripartenza Ravaglioli è bravissimo a dribblare l'ultimo difensore prima di depositare in porta con il destro il gol dell'1-2. Nonostante i tentativi del Bologna, il risultato rimane invariato fino al triplice fischio dell'arbitro.

BOLOGNA-VERONA 1-2

Reti: 32' Stella, 40' Pavanati, 70' Ravaglioli.

BOLOGNA: Happonen; Nesi, De Luca (66' Nordvall), Markovic (66' Mazzetti); Puukko, Byar (27' Pyyhtia) (80' Di Costanzo), Diop, Tirelli (46' Tonin), Papazov; Castaldo, Ravaglioli. - All. Rivalta

VERONA: Zouaghi; Nwanegbe, Kurti, Popovic; Monticelli, Szimionas, Dalla Riva, Pavanati (81' Barry), De Battisti; Vermesan, Stella (66' Abgonifo). - All. Sammarco.

Arbitro: Esposito di Napoli.

Fonte B.F.C.

TORINO-BOLOGNA 1-0

Finisce con una sconfitta il 2024 del Bologna Primavera, che viene superato sul campo del Torino per 1-0. Di Gabellini la rete per i padroni di casa al secondo minuto della ripresa, per un risultato che mantiene i rossoblù a 18 punti in classifica e in 15^a posizione al pari del Cesena. All'11', su un errore in disimpegno del Torino, Ravaglioli recupera il pallone e poi serve Puukko, ma l'esterno del Bologna non riesce a colpire con forza. Un minuto più tardi è invece Mazzetti a rendersi pericoloso in area di rigore, ma Plaia è bravissimo a parare il destro ravvicinato del centrocampista rossoblù. Al 33' è strepitoso Happonen in uscita su Ciammaglichella dopo un cross arrivato dalla destra, mentre al 38' il sinistro di Franzoni termina di pochissimo a lato.

Al 47' è subito vantaggio del Torino grazie al colpo di testa di Gabellini sull'assist dalla

sinistra di Krzyzanowski. La reazione del Bologna è immediata e affidata al destro di Pyyhtia, di poco impreciso sulla sinistra, mentre sul capovolgimento di fronte Franzoni trova la pronta risposta di Happonen su un destro a botta sicura. Al 53' Ravaglioli sbucca sul primo palo dopo un bel cross di Baroncioni, ma Plaia devia in angolo. Il portiere rossoblù torna protagonista al 79' intervenendo su Dalla Vecchia con un tempismo perfetto, mentre in area dei granata gli attaccanti bolognesi non trovano il tempismo giusto su un bel pallone messo in mezzo da Diop. All'87' Happonen compie un grande intervento con il piede su un colpo di testa di Mendes sugli sviluppi di un calcio d'angolo, con la partita che non regala più emozioni fino al triplice fischio dell'arbitro.

.TORINO-BOLOGNA 1-0

Rete: 47' Gabellini.

TORINO: Plaia; Mendes, Bianay, Desole; Zaia (80' Olsson), Dalla Vecchia, Djalo (67' Liema Olinga), Ciammaglichella (67' Perciun), Krzyzanowski, Gabellini, Franzoni (90'+3' Raballo). - All. Tufano

BOLOGNA: Happonen; Nesi, Markovic (76' De Luca), Papazov (86' Mangiameli); Puukko, Pyyhtia, Diop, Mazzetti, Baroncioni (63' Tonin); Castaldo (76' Tordiglione), Ravaglioli. - All. Rivalta.

ARBITRO: Gianquinto di Parma.



Diop - Credit Photo Bologna F.C.



INTERVISTA A...

VALENTINA COLOMBO

A tu per tu con Valentina Colombo, attaccante del Bologna FC Women



Valentina, come valuti questa prima fase di campionato dove avete incontrato quasi tutte le compagini della Serie B targata 2024-25?

“Sicuramente abbiamo avuto un buon inizio di stagione, perdendo davvero poche partite, peccato per il pareggio 1-1 con il Lumezzane e poi per questi ultimi due stop prima della pausa natalizia.

Se con la Ternana ce la siamo giocata alla grande fino alla fine perché nessuna di noi voleva perdere la partita, quella con il Chievo è stata, secondome, e per quello che ho visto collegata al telefonino mentre ero in ospedale per fare i controlli di rito all'occhio, giocata da ragazze un po' stanche fisicamente.

Peccato perché queste non siamo noi e perché abbiamo poi perso dei punti importanti per la classifica”.

Come ti stai trovando in questo fortissimo campionato di Serie B?

“Personalmente mi sto trovando bene, visto che ogni partita giochiamo con calciatrici di qualità. È bello avere un ritmo alto e, allo stesso tempo, è anche stimolante, perché non ti puoi rilassare mai, visto che contro ogni squadra con cui andiamo a giocare la vittoria non è mai scontata. Anzi, c'è sempre da combattere”.





Che Valentina è quella che scende in campo?

“Una Vale migliorata dagli anni scorsi, più grintosa che tenta di dare tutto alla squadra e, se anche questi goal non arrivano come vorrei, io cerco sempre di essere utile alla causa e supportare le mie compagne con tutta me stessa”.

Cosa fai quando non sei impegnata in campo con gli allenamenti o in palestra?

“Mi piace stare con le compagne e con gli amici. Ho occasione di dedicare anche tempo alle bambine che ho allenato due stagioni fa, mi fanno sapere come stanno, come va la loro giovane carriera e magari mi chiedono qualche consiglio”.

Un pensiero verso i ragazzi del Fan Club?

“I nostri super tifosi che ci seguono ovunque e vengono anche agli allenamenti voglio solo ringraziarli di cuore. Mando loro un grandissimo saluto e augurio per queste festività, perché sono davvero il top”

Ora in questo periodo, come procederanno i vostri allenamenti, visto che al rientro in campionato abbiamo subito in casa il Cesena?

“Sicuramente ora avremo un po' di riposo, poi dal 27 torneremo in campo in modo tale da iniziare gennaio al top”.

Danilo Billi





IL CALCIO CHE... VALE LUIGI LAVECCHIA



Nato a Torino il 25 agosto 1981, il tornante destro cresciuto nella Juventus Luigi Lavecchia, si distingue in Serie B all'Ascoli, al Messina e all'Arezzo prima di vestire nel 2007 la maglia del Bologna.

Dopo aver contribuito alla promozione in Serie A del 2008, nella stagione successiva è vittima di una serie di problemi fisici che ne limitano il rendimento.

Nel 2009 rimane svincolato. In rossoblù 31 presenze, 0 gol.

Numeri da Champions per il Bologna di mister Italiano che sta ottenendo più punti in trasferta che tra le mura amiche. Questo la sorprende oppure dopo un inizio di stagione di rodaggio con gli innesti ed il nuovo allenatore se lo aspettava?

Il rendimento di inizio campionato del Bologna non è stato proficuo ma, indipendentemente dai punti totalizzati in casa e fuori, me lo aspettavo. Nuovo allenatore, nuove metodologie e le perdite importanti di Zirkzee e Calafiori non le sostituisci facilmente. Come sostengo da sempre gli allenatori hanno bisogno di tempo, sono rari i casi in cui si "azzeccano" da subito le miscele giuste...qualche mese di assestamento ci vuole e infatti i risultati stanno arrivando. Le critiche iniziali su Italiano non mi trovavano affatto d'accordo, soprattutto dopo le ottime annate a Firenze.



Con l'inserimento di Lewis Ferguson dopo l'infortunio nel centrocampo del Bologna, insieme a Freuler e Pobega, i rossoblù possono fare il salto di qualità e competere con le big? Insieme all'ottima fase offensiva, quali obiettivi auspica per questa stagione?

Ferguson prima dell'infortunio era uno dei centrocampisti più forti in Europa negli inserimenti senza palla e probabilmente uno dei giocatori più ambiti prima della scorsa sessione del mercato estivo. Freuler è una garanzia, Pobega sta crescendo settimana dopo settimana, il centrocampo del Bologna è forse il reparto più forte della squadra. E davanti Castro fa gol e assist, Orsolini è tornato a segnare con continuità e si può ambire nuovamente all'Europa...forse non alla Champions, ma ad una delle altre due competizioni sì.

Oggi il Bologna ha fatto il tanto atteso salto di qualità. Quanto è stato importante l'arrivo di Giovanni Sartori, una garanzia anche per il futuro nel mantenere i rossoblù ad alti livelli?

Conosco Sartori dai primi anni 2000 e in una sessione di mercato estivo mi trovai molto vicino al suo Chievo Verona...e già lì faceva miracoli. Poi ha proseguito il suo ottimo lavoro a Bergamo e infine sta confermandosi tra i migliori Direttori in Italia anche a Bologna. Perdere Sartori significherebbe perdere "la colonna" portante del Bologna.



Passiamo a lei, nella stagione 2007-2008 ha raggiunto la promozione in Serie A con la squadra rossoblù. Che effetto le fa vedere ora il Bologna in Champions League e anche in questa stagione vedere i rossoblù come squadra da temere? Un aneddoto simpatico e divertente delle sue annate sotto le Due Torri?

L'annata 2007/08 fu una cavalcata trionfante, il Dall'Ara pieno e la passeggiata a San Luca sono i più bei ricordi (anche le risate negli spogliatoi con Bombardini e Marazzina sono bei ricordi, ogni tanto Antonoli ci guardava chiedendosi se fossimo normali o con qualche problema, ma alcuni calciatori si sa che sono anime un po' naïf). Diversa fu l'annata successiva, una salvezza sofferta, 3 cambi in panchina (Arrigoni, Mihajlovic e Papadopoulos) e personalmente una marea di infortuni. Oggi vedere il Bologna giocare e lottare per la Champions è un piacere enorme, un giusto riconoscimento alla sua storia calcistica.

Il calcio non si fermerà durante le festività natalizie, passerà un capodanno sportivo, oppure le vacanze avranno il sopravvento?

Difficile staccare in queste vacanze natalizie, il calcio oggi non si ferma mai. Se non c'è la Serie A ci sono i campionati esteri e se non ci sono partite c'è il calciomercato. Si dice che "chi si ferma è perduto"... probabilmente nel calcio attuale è proprio così.

Valentina Cristiani



Virtus Basket

NEWS NEWS NEWS

COMPLEANNI....

Questa settimana abbiamo festeggiato la nascita di

Giocatore	Data di nascita	Presenze	Punti
Derrick Dial	20/12/1972	45	661
Mario Lena	21/12/1936	1	0
Athos Paganelli	22/12/1914	102	559
Arturo Bigliardi	26/12/1919	1	0

ATHOS PAGANELLI

Nato a Bologna il 22 novembre 1914, Paganelli era già presente nella prima sfida internazionale del basket petroniano che si svolse il 17 gennaio 1932, quando una rappresentativa bolognese affrontò il Kalev Tallin, uscendo sconfitta per 12-86, con Athos migliore realizzatore con 8 punti, cominciò poi una lunga carriera nella Virtus, dal 1933/34 al 1941/42. Al suo attivo la promozione in divisione nazionale del 1934 e comunque fu una presenza costante



Credit Photo Virtuspedia

Virtus 1933-34: Paganelli, Valvola, Vannini, Pirazzoli, Palmieri, Marinelli - Giuli (all.)

nel periodo storico della Santa Lucia. Per lui 559 punti in 102 gare ufficiali.

Partecipò poi anche all'attività ridotta, ma che cominciava a dare segni di ripresa, del 1944/45, in particolare Paganelli segnò 2 punti nella finale del campionato provinciale il 15 giugno 1945 al campo del Ravone, quando la Virtus sconfisse la Virtus B, aggiudicandosi quel campionato. Fece parte anche della Nazionale italiana in due amichevoli: una vittoria in Francia 38-40 nel 1938 e un successo 34-20 l'anno dopo contro la Germania. Sposò la tennista della Virtus Luciana Spadoni.

Ezio Liporesi

LA VIRTUS BATTE IL BARCELLONA

Photo Virtus Segafredo



Contro il Barcellona fuori Visconti e Shengelia. Dopo lo 0-2 iniziale la Virtus comanda e tocca il più otto, 23-15 al 10'. Un 2+1 di Morgan dà il più nove, 26-17. Dopo tredici errori nelle triple, finalmente segna da oltre l'arco Pajola, 35-29, ma al riposo si va sul 35-34. Il Barcellona sorpassa subito con una tripla, 35-37, ma la Virtus riparte, 43-37, poi 47-40 e, quando i catalani tornano vicini sul 49-48, riparte fino al 60-55, anche perché Bologna segna 5 delle prime 8 triple tentate. Al 30' parità, 65-65. Grande equilibrio nell'ultimo quarto, ma Barcellona prende due volte un più tre, 72-75 e 74-77. Segna Diouf, poi ci sono sette punti di Cordinier (5 su 6 ai liberi e un paniere), 83-81. Barcellona non segna più e vince la Segafredo 86-81. Per Cordinier 24 punti, 6 rimbalzi, 7 assist, 8 falli subiti e 38 di valutazione, 12 punti e 11 rimbalzi di Zizic, 10 punti di Morgan, 9 di Pajola con anche 7 assist, 8 di Diouf, 6 di Belinelli e Clyburn (uscito a 3 secondi dalla fine per un colpo all'occhio), 5 di Polonara, 3 di Hackett e Grazulis. Non entrati Akele e Tucker.

LA VIRTUS ROVINA TUTTO NEL TERZO QUARTO

A Trento, la Virtus si presenta senza Shengelia e Clyburn, quest'ultimo per i postumi del colpo subito all'occhio contro il Barcellona. L'inizio della gara è in favore della squadra di casa. Dopo il 3-3, Bologna trova un nuovo pareggio, 18-18, con un 1 su 2 di Diouf ai liberi. Poco dopo il primo vantaggio con un altro mezzo bottino in lunetta, questa volta di Cordinier, 18-19. A fine quarto la Segafredo conduce 20-23. Le V nere volano a più otto con recupero e appoggio di Hackett, 22-30. Pajola da tre dà un più tredici, 39-52. All'intervallo si va sul 41-52. Il terzo quarto è da incubo, 25-5, e Trento lo chiude sul 66-57. Bologna va subito a meno undici nell'ultimo quarto, 68-57. Morgan firma un meno cinque, 68-63, ma i padroni di casa controllano la gara e quando la Virtus arriva a meno tre, 82-79, è troppo tardi. Finisce 87-79, nonostante i 16 punti di Cordinier e i 13 di Pajola. Ci sono poi i 10 di Morgan e Belinelli, i 7 di Polonara, i 6 di Grazulis, i 5 di Zizic, i 4 di Akele e Diouf, i 2 di Hackett e Tucker. Non ha segnato Visconti. La Virtus vince tre quarti su quattro ma non basta.

Ezio Liporesi



Photo Virtus Segafredo



GLI AUGURI DI VIRTUS PRIDE

Non un'annata facile per la Virtus, ma mai è venuto meno l'entusiasmo di tanti tifosi, in particolare del gruppo Virtus Pride, in casa e in trasferta, in Italia e all'estero.

Tra molte sconfitte, è arrivata anche, però, la prima vittoria alla Segafredo Arena, contro il Barcellona, proprio nell'ultima gara casalinga prima di Natale.

Quale migliore occasione per una foto augurale, in cui compaiono, soprattutto, molte delle Virtus Girls del gruppo.



CRONACHE BOLOGNESI è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT
Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna
E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com

Responsabile: Lamberto Bertozzi
Articoli di: Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Beppe Tassi, Ellebiv, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero, Roberta Sassatelli, Alberto Bortolotti.
Desktop publishing: Lamberto Bertozzi.
Photocredits: se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".
Foto di copertina: Auguri di Buon Anno
Autorizzazione Tribunale di Bologna: vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



Il 21 dicembre 1913 nasce IL "WORD-CROSS"

Il 21 dicembre 1913 il "word-cross" di Arthur Wynne, il primo cruciverba, viene pubblicato sul New York World

Le parole crociate (o parole incrociate o cruciverba) sono uno dei giochi enigmistici più diffusi al mondo. Nella sua versione base, il gioco si svolge su una griglia quadrata o rettangolare di caselle bianche e nere. Le caselle nere rappresentano le interruzioni tra le parole che vanno a riempire le caselle bianche, una lettera per casella.

Le parole vengono scritte nelle caselle bianche sia orizzontalmente (da sinistra a destra), che verticalmente (dall'alto in basso), partendo dalle caselle numerate che si trovano sui bordi e negli angoli creati dalle caselle nere.

Le parole inserite sono la risposta ad apposite definizioni e devono rispettare gli incroci che si vengono creati nello schema tra parole orizzontali e parole verticali.

Uno schema di parole crociate è risolto quando tutte le caselle bianche sono state riempite e tutte le parole corrispondono alle definizioni date.

Esistono parole crociate che hanno diversi livelli di difficoltà, determinata sia dalle parole scelte, sia dall'ermeticità o dalla genericità delle definizioni usate per descriverle, sia dallo schema di gioco sopra indicato che può essere anche più complesso.

Precedentemente esistevano giochi simili, ad esempio in Italia le "parole quadrate" e gli "acrostici doppi", ma la paternità delle prime parole crociate è riconosciuta ad Arthur Wynne (1862-1945). Infatti il New York World, giornale edito a New York dal 1860 al 1931, nel supplemento domenicale "Fun", il 21 dicembre 1913 pubblicò un nuovo gioco denominato "word-cross puzzle" realizzato da Wynne, un giornalista inglese di Liverpool. Il gioco aveva forma di losanga senza caselle nere.

Queste infatti furono introdotte solo successivamente, dando così la possibilità di avere più definizioni sulla stessa linea. Nel 1924, sempre negli Stati Uniti, esce il primo libro di cruciverba da risolvere che, per un errore tipografico, fu poi cambiato in crossword, poi rimasto.

Nel nostro paese, il gioco delle parole crociate si è diffuso all'inizio del XX secolo: la prima attestazione del gioco è del 1925 e la prima attestazione della locuzione parole incrociate è del 1927. A Valentino Bompiani si deve invece il nome cruciverba.

Le "Parole crociate" sono un marchio registrato dalla rivista La Settimana Enigmistica. Autore famoso per i suoi schemi difficili da risolvere Piero Bartezzaghi (il suo cruciverba pubblicato settimanalmente dalla rivista "La Settimana Enigmistica" era chiamato per antonomasia il Bartezzaghi), il testimone è stato raccolto dal figlio Alessandro.



A cura di Rosalba Angiuli



LA BIBLIOTECA CONI DI BOLOGNA **INTITOLATA AD OLGA CICOGNANI**

Si è svolta nei giorni scorsi l'intitolazione della biblioteca del CONI alla professoressa Olga Cicognani che è stata inizialmente la sua creatrice e poi per decenni la direttrice. La biblioteca che ha sede al piano terra nel palazzo che ospita gli uffici di dirigenza delle federazioni sportive regionali (a due passi dal centro Meraville in Via dei Trattati Comunitari) è stata creata inizialmente da Olga Cicognani quando il Coni era ancora ospitato nei locali di Via Barberia, in pieno centro a Bologna. Dopo il trasferimento l'opera di Olga è continuata senza sosta ampliando la dotazione con pubblicazioni di ogni tipo (libri, riviste, giornali, testi scientifici e tecnici di argomento sportivo e non solo) anche grazie a lasciti di intere collezioni di appassionati che volevano affidare a mani sicure e competenti i loro ricordi indelebili. Questo lavoro di approfondimento ed acquisti ha portato la biblioteca di Bologna ad essere considerata la prima in Italia, sia dagli studenti che vi hanno trovato materiale basilare per la redazione delle tesi di laurea, sia da appassionati e specialisti che hanno approfondito temi tecnici dello sport.

L'opera di eccellenza di Olga Cicognani è stata ricordata nel corso della manifestazione di intitolazione dal presidente del Coni Emilia-Romagna Andrea Dondi, dal dottor Giammaria Manghi in rappresentanza della regione Emilia Romagna e dall'avvocato Roberta Li Calzi assessore allo sport del Comune di Bologna. Numerosissime le autorità, colleghi ed amici di Olga che l'hanno ricordata anche con aneddoti personali che ne testimoniano la sua grande professionalità e comunicativa fin dai primi anni di attività nello sport come insegnante di Educazione Fisica al Liceo Minghetti di Bologna. La conoscenza



approfondita dello sport svolto ad ogni livello ha consentito ad Olga di realizzare iniziative importanti sia come docente ISEF, con convegni e incontri, sia come creatrice della biblioteca diventata negli anni punto di riferimento in sede nazionale.

OLGA CICOGNANI

La nostra crescita è frutto di una passione per la ricerca della cultura sportiva e di una memoria storica per mantenere vivo il passato...

Prof.ssa Olga Cicognani



Era nata a Brisighella il 9 novembre del 1951.

Dapprima la maturità magistrale e dal 1969 l'ISEF, per diventare insegnante. Tanti sforzi e tanto lavoro con le varie sigle, il CSEF prima di tutto, per legarsi definitivamente alla FIEFS.

Dal 1996 era entrata nell'ufficio di educazione fisica di Bologna e l'anno successivo è divenuta preside vicario al Liceo Minghetti nella stessa Bologna. Intanto dal 1993 era nel CONI regionale, in qualità di responsabile dei giochi promozionali come i Giochi della Gioventù e Campionati Studenteschi. Dal 1998 aveva iniziato il suo incarico di coordinatrice della Biblioteca, del Centro Studi e del Settore Documentazione del CONI dell'Emilia-Romagna.

Negli ultimi anni era stata presidente regionale del Fiefs-Csef e collaborando all'organizzazione di numerosi studi di ricerca, come relatrice a convegni e partecipando attivamente all'allargamento della rete documentaria delle biblioteche sportive dell'Emilia-Romagna.

Autrice di diverse pubblicazioni, in modo particolare si ricorda "Bologna Olimpica", con



le biografie e le schede degli olimpionici e paralimpici delle due torri da Londra 1908 ai giorni nostri.

La sua mancanza crea un vuoto che sarà difficile da colmare, parole che possono essere di circostanza, ma nello specifico sono una realtà triste ed amara, per l'intero movimento dell'educazione fisica nazionale.

1999 - La Biblioteca Sportiva

Il 9 Giugno 1999 nasce a Bologna in via Barberia 24, la *Biblioteca Sportiva*, grazie all'impegno delle maggiori autorità cittadine, Assessorati allo Sport in Comune e Provincia e CONI Provinciale di Bologna, Prof. Francesco Franchesetti fondendo patrimoni sparsi in città, della FIEFS-CSEF, del Centro Studi Fidai, di una preziosa raccolta del prof. Giorgio Bernardi e della biblioteca del CONI Provinciale.

La Sede della Biblioteca Sportiva ospita anche l'annesso Centro Studi per l'Educazione Fisica.

2001-2011 Eletto Presidente del Coni Renato Rizzoli, la Biblioteca entra nel pieno della sua operosità accogliendo nuove donazioni, in gran parte da docenti universitari e da privati che desideravano lasciare le loro raccolte alla fruizione di un pubblico interessato e con il patrocinio della provincia, la biblioteca entra attraverso il CIB (Centro Interbibliotecario Bolognese) nel Sistema Bibliotecario Nazionale ed inizia l'attività di catalogazione.

Contestualmente, con il contributo della Scuola Regionale dello Sport si è potuto ampliare il patrimonio librario e in modo particolare la informatizzazione, che a tutt'oggi ci ha permesso una maggior conoscenza a livello nazionale.

L'apertura al pubblico ad ogni tipo di utente, in particolare al mondo universitario e la ricerca in opac, che consente prestiti anche a livello interbibliotecario.

La biblioteca dispone di un sito, è presente su Facebook, nel 2007 ha costituito un "Progetto di rete" con le Biblioteche del CONI Provinciale di Ravenna e Forlì, inoltre collabora con l'U.N.A.S.C.I. (Unione Nazionale Associazioni Sportive Centenarie d'Italia) e con la S.LS.S. (Società Italiana Storia dello Sport).

Alla Biblioteca è annesso il Centro Studi aperto ad ogni forma di studio e collaborazione, in particolare con Università e docenti di Educazione Fisica.

In esso è partecipe la F.I.E.F.S, Federazione Italiana Educatori Fisici, presidente prof. Giuseppe Cindolo, che si occupa nello specifico di attività motoria ed educazione fisica e il CONI che è preposto all'organizzazione di convegni e giornate di studio.

La sezione Storia dello Sport, iniziata dal prof. Giorgio Bernardi, già docente di "Storia dell'educazione fisica" presso la Facoltà di Scienze Motorie dell'Università di Bologna, viene ampiamente aggiornata e seguita dalla prof.ssa Olga Cicognani docente di "Storia dell'educazione fisica e dello sport" presso la Facoltà di Scienze Motorie dell'Università di Bologna.

In essa la preziosità dei documenti, riviste e testi storici sono parti importanti e ricercate per lo studio e l'approfondimento della cultura sportiva italiana ed estera.

La sezione Sport e politica, aperta in collaborazione con la facoltà di Scienze Politiche di Bologna, ricerca e pubblica articoli relativi alla "Internalizzazione ed europeizzazione dello sport".

La biblioteca ha un patrimonio ad oggi stimato in 18.000 testi tra monografie, riviste, cd e dvd tra cui 7.000 sono i testi catalogati on line.

L'apertura della Biblioteca è al martedì e giovedì, i prestiti e lo studio in sala sono gratuiti.

Giuliano Musi



Prima di togliere il velo dalla targa di intitolazione della biblioteca, Matteo Fogacci, a nome del C.O.N.I. Regionale, ha letto alcune note riguardanti Olga e la sua creatura ovvero la biblioteca.

La biblioteca del CONI, custodisce un patrimonio di 18 mila documenti tra testi e cataloghi, riviste di settore, tesi, audiovisivi e una ricca raccolta cartacea dal 1841 a oggi.

Grazie alla preziosa opera della dottoressa Olga Cicognani è diventata un punto di riferimento per studenti, storici e ricercatori.

Olga Cicognani è stata una figura di spicco nella promozione e gestione della cultura sportiva in Emilia-Romagna. Per anni, ha gestito con grande dedizione la biblioteca del CONI Emilia-Romagna, diventando un punto di riferimento per studiosi, atleti e appassionati dello sport. La sua scomparsa, avvenuta lo scorso anno, ha lasciato un vuoto **incolmabile** nel panorama culturale e sportivo regionale.

Olga ha dedicato la sua carriera alla promozione del sapere sportivo, lavorando instancabilmente per rendere accessibili a tutti le risorse della biblioteca del CONI Emilia-Romagna. Sotto la sua gestione, la biblioteca è diventata un vero e proprio archivio vivente della storia dello sport, raccogliendo documenti, libri e materiali preziosi per comprendere l'evoluzione delle discipline sportive e il loro impatto sulla società.

Con la sua profonda conoscenza e passione per il mondo dello sport, Olga non solo amministrava la biblioteca, ma organizzava anche eventi, conferenze e incontri volti a diffondere la cultura sportiva e a ispirare le nuove generazioni.

Il lavoro di Olga non si limitava alla gestione amministrativa. Grazie alla sua visione innovativa, la biblioteca del CONI Emilia-Romagna è diventata un luogo di incontro e confronto, dove atleti, studenti e ricercatori potevano trovare spunti e risorse uniche.

Olga credeva profondamente nel potere dello sport come strumento educativo e sociale, e il suo impegno ha contribuito a rafforzare il legame tra sport e cultura.

La scomparsa di Olga ha commosso profondamente tutti coloro che l'hanno conosciuta. Ricordata per la sua umanità, la sua professionalità e la sua instancabile dedizione, Olga ha lasciato un'eredità che continuerà a vivere nel lavoro della biblioteca e nell'ispirazione che ha saputo trasmettere.

Olga Cicognani è stata una donna straordinaria che ha dedicato la sua vita a promuovere i valori dello sport attraverso la cultura. Il suo impegno e la sua passione resteranno un esempio luminoso per tutti coloro che credono nell'importanza di preservare e condividere la conoscenza.

La comunità sportiva e culturale dell'Emilia-Romagna continuerà a trarre ispirazione dal suo lavoro, ricordando il suo contributo con gratitudine e affetto.



Giammaria Manghi



Francesco Franceschetti



Roberta Li Calzi



SPORT SOTTO L'ALBERO

Racconti di sogni e traguardi possibili



In un PalaDozza vestito a festa, l'Assessora allo Sport Roberta Li Calzi affiancata dal giornalista-attore Giorgio Comaschi, ha presentato la terza edizione dell'evento "Sport sotto l'albero".

La serata ha avuto inizio con un monologo scherzoso scritto e recitato da Giorgio Comaschi sulla nascita delle Olimpiadi

Il mondo sportivo bolognese era tutto rappresentato, tra cui alcuni campionissimi protagonisti delle Olimpiadi e Paraolimpiadi di Parigi 2024.

Luigi Samele, bandiera della Virtus Scherma e bronzo nella sciabola accompagnato dal tecnico Andrea Terenzio. Laura Di Toma, direttrice tecnica delle nazionali maschili e femminili di Judo; Sara Fantini, lancia-trice del martello accompagnata dalla mitica allenatrice Marinella Vaccari; Federico Musolesi, giovane stella del Tiro con l'arco insieme a Eleonora Sarti anche lei tiratrice con l'arco ma nelle Paraolimpiadi. Valentina Petrillo atleta paraolimpica di atletica leggera, Emanuele Lambertini schermatore della Zinella nelle specialità spada e fioretto. Gli allenatori Marco Simoni ed Adel Atef oltre ad una delegazione del Bologna Calcio Femminile accompagnate da due Campionesse d'Italia Franca Marchesini e Fiorella Cavalli. A concludere il "parterre de roi" due icone dello sport bolognese Ester Balassini e Katia Serra.

Oltre agli atleti erano presenti società e dirigenti premiati per il loro encomiabile lavoro svolto.

Lamberto Bertozzi



MONOLOGO OLIMPIADI

I Giochi Olimpici, chiamati anche Olimpiade, nacquero al Trebbo di Reno nel 700 avanti Cristo d'accordo, ma poi, passato Cristo, attenzione a non sbagliare, prendere la seconda a destra di via Zanardi alta. Quindi in Grecia ci furono qualche anno dopo.

Nacquero al Trebbo dove i contadini ingaggiavano gare di corsa per tornare dai campi quando veniva giù uno squasso d'acqua. Successivamente i Giochi divennero famosi in tutta la Trebbo antica, quando i contadini cominciarono a fare a botte e a rotolarsi nel fango e qui nacquero il pugilato e la lotta. Inventarono anche il Penthatlon che all'inizio era un enorme recipiente in cui si cucinava il ragù e la frase era: "Metti su il penthatlon che stasera è pronto". Lì furono inventati anche i cinque cerchi perchè erano gli unici cinque cerchi della scuola elementare con cui giocavano i bambini. C'era anche un sesto cerchio ma lo ruppe una certo Taruffi perché ci saltò sopra.

Adesso rappresentano simbolicamente i colori delle bandiere dei continenti, ma allora erano i colori che rappresentavano il Trebbo, Corticella, Primo Maggio, Funo e Argelato. Le Olimpiadi poi si espansero, fino a Castelmaggiore e in tutta l'Europa e nel Mondo. Ebbero un momento di offuscamento finché un dentista coi baffi di Funo, un certo Piero Della Cuperteina, le rilanciò dicendo che l'importante non era vincere ma partecipare. Quelli che arrivavano sempre secondi lo mandarono a fare uno squasso di pugnette, ma lo slogan funzionò lo stesso nei secoli fino adesso, quando uno perde e automaticamente dice che l'importante è partecipare. Poi il naso gli cresce e deve essere portato da Geppetto per dargli una piallatina.

Le Olimpiadi hanno avuto e hanno un'importanza centrale nel mondo e soprattutto per mia moglie che quando ci sono le Olimpiadi fa degli urli dal divano seguendo la sbarra, o il giavellotto o altre discipline che nei restanti giorni dell'anno non sa neanche se esistono. E questo è il famoso spirito olimpico che nessuno ha mai capito bene cos'era, finché una notte qualcuno assicura di averlo visto con un lenzuolo bianco e i cerchi disegnati davanti, sui merli del Castello dei Rossi a Sasso Marconi. I bolognesi sono sempre stati molto legati alle Olimpiadi, hanno dato spesso atleti importanti che però le Olimpiadi non hanno mai dato indietro. E' arrivato col corriere solo un sacchetto con le medaglie. Oggi le Olimpiadi sono affiancate dalle Paralimpiadi, i giochi riservati ad atleti disabili che poi alla fine, in molti casi, sia nello sport che nella vita, si sono rivelati più abili di quelli considerati abili. E questa è una lezione che gli abili qualche volta fanno finta di non ascoltare. Un modo di stare insieme, un modo di fare festa con lo sport. Con gli atleti vincenti ma anche con quelli che non hanno vinto e che non bisognerebbe mai definire perdenti. Ma semplicemente vinti. Ma questa è una cosa sulla quale bisogna lavorare ancora molto. Adesso che è Natale e siamo tutti più buoni facciamo festa perchè i buoni rimangano buoni anche dopo Natale. A portare la fiaccola di questa festa tutta bolognese che chiude un anno olimpico di grandi risultati, arriva il tedorforo che lo sport ha scelto a rappresentarlo in questi anni, medaglia d'oro di iniziativa, di voglia di fare e di passione, la campionessa delle conferenze stampa nei 200 metri attorno al Crescentone, nonché assessora allo sport, Roberta Li Calzi, alla quale io, cioccapatti per eccellenza, farà da collaboratore in questa festa di Natale.



Giorgio Comaschi

Credit Photo Giorgio Bianchi (Comune di Bologna)



LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Ph Danilo Billi.it

Liliana





WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

**Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro
dalle sue origini ad oggi collegati a:**

Virtuspedia.it



L'enciclopedia sulla Virtus
Pallacanestro Bologna